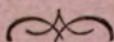




**RELAZIONE**  
**SULLO STATO**  
**DELLA**  
**ISTRUZIONE PRIMARIA**  
**NELLA PROVINCIA**  
**DI**  
**PRINCIPATO CITERIORE**  
**PER L'ANNO SCOLASTICO 1868 - 69**



**SALERNO**  
**STAB. TIPOGRAFICO NAZIONALE**  
**1870.**





**RELAZIONE**  
**SULLO STATO**  
**DELLA**  
**ISTRUZIONE PRIMARIA**  
**NELLA PROVINCIA**  
**DI**  
**PRINCIPATO CITERIORE**  
**PER L'ANNO SCOLASTICO 1868 - 69**

*Letta dal R.<sup>o</sup> Provveditore agli Studi*

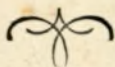
**GIOVANNI SCRIVANTE**

**Al Consiglio Provinciale Scolastico**

nella tornata del 12 Settembre 1869

*e fatta di pubblica ragione*

per voto espresso del Consiglio medesimo



**SALERNO**  
**STAB. TIPOGRAFICO NAZIONALE**  
Via Calessieri, 28.  
1869.







**Onorevoli Signori ,**

Il Ministro della pubblica istruzione con Circolare del 16 Aprile ultimo scorso mi commetteva di fare un' accurata relazione intorno allo stato delle scuole elementari di questa Provincia, procurando in essa di dare una particolareggiata risposta a parecchi quesiti intesi a risolvere alcune delle quistioni che si è proposto la Commissione d' inchiesta per la istruzione elementare.

La cosa mi parve per sè medesima di grande importanza e degna di essere accuratamente studiata, richiedendone altresì l' avviso di quelli che soprintendono nei Circondari e nei Mandamenti alle cose della istruzione e veggono tuttodi e coi propri occhi il vero stato e i veri bisogni delle scuole. Il ritardo però di alcune risposte e le lunghe indagini occorse fecero sì che non prima d' ora io abbia potuto presentarvi questa mia relazione. Nella quale vi esporrò primieramente le condizioni delle scuole elementari quali risultano dai dati statistici raccolti; toccherò quindi dei risultati morali della istruzione ; indicherò le cause che ne ritardano i progressi e i provvedimenti che mi paiono opportuni per promuoverne il miglioramento; e come corollario delle cose discorse darò per ultimo ordinata risposta ai quesiti della Circolare Ministeriale.



## PARTE PRIMA

---

### 1. — Comuni e Borgate della Provincia provveduti di Scuole

Dei 159 comuni che compongono la Provincia, nell' anno scolastico ora decorso 153 furono provveduti di scuola pubblica elementare maschile ; 132 di scuola femminile ; 6 di scuola mista ; 143 di scuola serale per gli adulti ; 40 di scuola festiva per gli adulti ; e 18 di asilo infantile.

Delle 255 borgate 84 ebbero scuola maschile ; 60 scuola femminile ; 8 scuola mista ; 52 scuola serale ; 21 scuola festiva (1).

### 2. — Numero delle scuole pubbliche elementari

Le scuole pubbliche elementari maschili furono 268 ; le femminili 204 ; le miste 14, così ripartite fra i rispettivi circondari della Provincia.

Salerno, scuole maschili	111	femminili	97	miste	5	Tot.	213	
Campagna	«	41	«	37	«	1	«	79
Sala	«	36	«	27	«	«	«	63
Vallo	«	80	«	43	«	8	«	131
		<hr/>		<hr/>		<hr/>		<hr/>
Totale	268		204		14			486

### 3. — Grado dell' Insegnamento

Delle 268 scuole maschili 13 furono di grado superiore : 21 di 2.<sup>a</sup> classe ; e 234 di scuola elementare unica. Delle 204 scuole femminili, due sole furono d' insegnamento superiore ; 12 di 2.<sup>a</sup> classe ; e le altre 190 di classe unica.

### 4. — Numero delle scuole private

Non son mancate, nè mancano nella Provincia le scuole elementari private: riesce però difficile il compilarne esatta statistica. Non poche di queste scuole si aprono abusivamente e sfuggono alla vigilanza dell' Autorità scolastica, e parecchie,

anzi che scuole d' insegnamento privato, vogliansi chiamare luoghi di ritrovo e di custodia di fanciulli e di fanciulle, o scuole di semplice istruzione religiosa, o sale di lavori ecc.

Non tenendo conto di queste scuole, che sono di numero indefinito e fluttuanti, le vere scuole private aperte nella Provincia risultarono nello scorso anno in N.° di 43 maschili e 20 femminili. ( V. quadro n.° 3 )

### 5. — Frequenza alle scuole

La totalità dei fanciulli in età di frequentare la scuola ( dai 6 ai 12 anni ) si calcola generalmente sulla base di  $\frac{1}{2}$  della popolazione, o ciò che torna lo stesso, il rapporto dei fanciulli atti alle scuole si ritiene che sia di uno su ogni sette individui, ossia di 14 su ogni 100 abitanti. Ora la popolazione di questa Provincia essendo di 528356 abitanti ne viene che avrebbe dovuto dare alle scuole 75465 fanciulli dell' uno e dell' altro sesso, cioè 37732 maschi ed altrettante femmine. Dalle tavole statistiche risulta invece che il numero degli allievi fu :

Nelle scuole pubbliche maschili	11212	Nelle femminili	8044
« private	« 734	«	424
« miste	« 377	«	338
	<hr/>		<hr/>
Totale	12323		8806

Aggiungendovi il n.° di 1436 fanciulli e 140 fanciulle, che al di sotto dei 12 anni frequentarono le scuole serali e festive, abbiamo un totale di 13759 scolari e di 8946 scolare.

Da ciò ne conseguita che di ogni 100 alunni maschi che avrebbero dovuto intervenire alle scuole, ne sono intervenuti solamente 36; e di ogni 100 femmine solamente 23, e complessivamente 30 per cento: cioè circa un terzo dei fanciulli atti alle scuole.

Volendo poi cercare il rapporto del numero degli allievi colla popolazione, invece di avere la proporzione di 14 scolari su 100 abitanti, ossia uno scolare su ogni 7 individui, abbiamo 4 per cento, ossia uno scolare sopra ogni 25 abitanti.

Nello scorso anno il rapporto era di 3 per cento, ossia di uno scolare su ogni 33 abitanti.



## 6. — Classificazione delle scuole

Delle 486 scuole pubbliche elementari in esercizio ben 457 si trovano in Capiluoghi o frazioni di Comune aventi diritto allo stipendio legale. Questo beneficio però si rendono per una buona metà delle scuole, perchè non ostante il Decreto di classificazione e non ostante che le relative somme siano stabilite in bilancio, si continua dai comuni a pagare ai maestri stipendi inferiori al minimo stabilito dalla Legge. ( V. quadro n.° 4 ).

## 7. — Condizione legale e civile degl' insegnanti

Dei 277 insegnanti nelle scuole maschili pubbliche 150 sono ecclesiastici e 127 laici. Delle 217 maestre sei sono monache e 211 secolari.

In quanto al titolo con cui esercitano, 196 maestri sono muniti di regolare patente di idoneità e 81 sono provvisori e in gran parte muniti di semplice autorizzazione.

Delle Maestre 143 sono provviste di titolo legale e 74 provvisorie; e di queste, parte sono fornite di attestato di frequenza alle Conferenze Magistrali che si tennero per lo passato ne' Capiluoghi di Circondario, e parte sono munite di semplice autorizzazione. ( V. quadro n.° 4 ).

## 8. — Asili Infantili

Il quadro della istruzione popolare nella Provincia non sarebbe completo se non si tenesse conto da un lato degli asili infantili, dall'altro delle scuole per gli adulti. Di questi due sussidi della istruzione popolare è conveniente che non si resti alle sole cifre, ma se ne dia un cenno un pò più particolareggiato.

Gli asili infantili si mantennero nello stesso numero dell'anno precedente, in numero cioè di 18; fu però maggiore la frequenza degli allievi, i quali da 1255 aumentarono a 1374. ( V. quadro n.° 2 )

« Queste istituzioni, diceva or fa un anno l'ex Prefetto  
« di questa Provincia, il Comm. Gerra, quali ora si trovano  
« stabilite, vivono di una vita affatto precaria e, come l'esperien-  
« zia ci prova, cessano di vivere ad ogni sfavorevole occa-  
« sione, per minima che sia. Un disavanzo nel bilancio comu-



« nale, un cambiamento di Direttrice, e talvolta un semplice  
« screzio tra i Consiglieri comunali basta a far cancellare  
« dal bilancio la spesa dell'Asilo.

« Di qui il decrescere degli Asili; e nelle attuali condi-  
« zioni economiche e morali della Provincia è facile il preve-  
« dere che questo inconveniente continuerà a verificarsi finchè  
« le Amministrazioni non si risolvano di dare a queste filan-  
« tropiche istituzioni una esistenza propria, erigendole in cor-  
« po morale nel senso e agli effetti della Legge 3 Agosto 1862  
« sulle Opere Pie.

La predizione dell' illustre nostro ex Presidente si è av-  
verata nell' ora scorso anno scolastico colla chiusura dell'Asi-  
lo di Oliveto Citra, e, per quanto possa tornare discara, con-  
tinuerà a verificarsi negli anni avvenire, finchè non si pensi  
a porre queste istituzioni al di sopra di qualsiasi vicenda  
nell' Amministrazione comunale.

L' Asilo di Oliveto Citra figura ancora nella presente sta-  
tistica poichè venne chiuso ad anno già inoltrato.

## 9. — Scuole serali e festive per gli adulti

Queste scuole, nell' anno scolastico 1867-68, da 62 salirono  
a 93, e gli allievi da 2081 a 3173. Siffatto aumento era uno  
degl' indizi più consolanti per il miglioramento della popo-  
lare istruzione, tuttavia il Consiglio scolastico, per bocca del  
suo Presidente, dichiarava non potersene tenere appieno soddi-  
sfatto finchè i corsi serali non venissero coordinati colle scuole  
elementari diurne e non formassero con esse un sol tutto. Così  
considerati, i corsi serali e festivi non perdevano il concetto  
di scuole di supplemento, aventi cioè lo scopo di rimediare  
al difetto d' istruzione; ma diventavano necessariamente an-  
che scuole di complemento e di perfezionamento, intese cioè  
a conservare ed accrescere le cognizioni acquistate nelle pri-  
me scuole elementari. Venivano di tal guisa a perdere di quel  
carattere provvisorio, che era causa d'instabilità, e pigliavano  
invece un assetto durevole e sicuro. A questo scopo mirava  
la Circolare del 27 Febbraio 1868. Con essa però il Consi-  
glio si faceva semplicemente ad indicare come gl' insegnanti  
elementari, senza punto trascurare l' ammaestramento dei fan-  
ciulli, anzi rendendolo più adatto, potessero ancora prestare l'o-  
pera loro in pro degli adulti. Era quindi un suggerimento,  
una esortazione e nulla più, e i risultati non furono di poco

conto; ma, come già si disse, non furono quali li attendeva il Consiglio scolastico. Occorreva pertanto agire più risolutamente sui comuni e sui maestri; bisognava scuotere e vincere, specialmente nei primi, l'abituale apatia col tuono imperioso del dovere; e così fu fatto colle norme annesse al Calendario scolastico e colle Circolari del 1 e 5 Gennaio del corrente anno.

Le prescrizioni del Consiglio richiesero da parte dell'Ufficio Scolastico un lavoro indefesso e vigoroso, ma le cure spese furono largamente compensate. Le scuole per gli adulti infatti da 93, che erano con la frequenza di 3173, salirono nello scorso anno a 256, con una frequenza complessiva di 8763 allievi (3), così divise fra i Circondari della Provincia:

	Scuole serali per gli adulti	Numero degli allievi	Scuole festive per le adulte	Numero delle allieve
Salerno . . . . .	73	2881	32	891
Campagna . . . . .	31	1428	13	297
Sala . . . . .	28	971	5	111
Vallo della Lucania	66	2047	8	137
Totale . . . . .	198	7327	58	1436

Di queste scuole 196 si aprirono agli adulti e furono serali; 2 furono di disegno per artigiani; 57 festive per le adulte; ed una per le operaie di un Opificio. (4).

Colle sopraccennate disposizioni il Consiglio scolastico non aspirava di certo alla sola gloria del numero, ma a quella ben più meritoria di migliorare la parte più vigorosa del popolo, che è il nostro bisogno presentaneo e più urgente, e di fornire ad un tempo alla crescente generazione il modo di compiere l'istruzione ricevuta nella fanciullezza.

Questo scopo fu ben compreso e vi ha motivo d'esserne lieti. Gli Ispettori di Circondario e i Delegati Scolastici Mandamentali, che furono appositamente incaricati di visitare le scuole serali e festive, assicurano che queste scuole furono accolte con trasporto e frequentate con profitto a preferenza delle altre.

Questi risultati son dovuti in massima parte agli insegnanti elementari. Lo zelo, l'operosità, l'abnegazione furono doti comuni nel maggior numero di essi, e quanto poteva dare il buon volere venne da loro offerto a gara per la istruzione degli adulti.



## 10. — Spese della Istruzione

Tutte queste scuole elementari pubbliche maschili, femminili, miste, infantili, serali, e festive cagionarono la spesa di Lire 301479, così ripartite:

	Per stipendi	Per emolumenti	Per materiale	Per generi vittuari	TOTALE
Scuole maschili	125257	784	11234	«	137275
« femminili	86210	717	7073	«	94000
« miste	5008	50	755	«	5813
Serali per adulti	«	13456	4984	«	18440
Festive per adulte	«	2139	347	«	2486
Asili infantili	15512	«	4588	23365	43465
<b>TOTALE</b>	<b>231987</b>	<b>17146</b>	<b>28981</b>	<b>23365</b>	<b>301479</b> (3)

Divise queste somme pel numero delle scuole a cui si riferiscono, risulta che ogni scuola maschile costa in media, tra spese di stipendio e materiale, Lire 512; ogni scuola femminile Lire 460; ogni scuola mista Lire 415; ogni scuola serale Lire 93; ogni scuola festiva Lire 43, ed ogni asilo d'infanzia Lire 2415.

Diviso l'ammontare degli stipendi pel numero degli insegnanti ne' Capiluoghi e nelle frazioni dei comuni risulta una media di Lire 452 pe' maestri, di Lire 420 per le maestre.

Riassumendo quello che si è venuto sinora esponendo intorno alle scuole elementari pubbliche, abbiamo:

Scuole maschili	N. 268	con frequenza massima di	11212
» femminili	» 204	»	8044
» miste	» 14	»	715
» ser. per ad.	» 198	»	7327
» festive	» 58	»	1436
» asili infant.	» 18	»	1374
<b>TOTALE .</b>	<b>» 760</b>	<b>»</b>	<b>30108</b>

Ponendo a confronto il numero delle scuole e degli scuo-

lari di quest'anno con quello dell'anno precedente (6), troviamo un aumento

di 10	scuole	maschili	e di	1526	scolari
16	»	femminili		1376	scolare
13	»	miste		652	allievi
105	»	serali		4154	adulti
58	»	festive		1436	adulte
»	»	asili		119	alunni

In complesso un aumento di 202 scuole e un aumento di 9263 scolari.

## PARTE SECONDA

### Considerazioni sui risultati della istruzione

Dagli elementi di fatto sin qui esposti il Consiglio scolastico potrà facilmente formarsi un adeguato concetto dello stato della istruzione nella Provincia, e dare intorno alla medesima il suo giudizio, e promuovere quei provvedimenti che riconoscerà più opportuni per assodare ed estendere maggiormente le scuole popolari.

Se il mio giudizio non paresse inteso a pregiudicare quello del Consiglio scolastico, affermerei che sarebbe certamente cieco e malevolo chi volesse impugnare il miglioramento che si è andato e si va facendo, ma sarebbe non meno in errore chi, cullandosi in vane lusinghe, credesse che la luce della istruzione spandesse egualmente i suoi raggi in tutti i punti della Provincia e vi portasse dappertutto veri e copiosi frutti di civiltà.

Per quanto dolorosa sia la confessione, pur bisogna farla perchè vera. Nelle città e nei comuni più popolosi, dove le scuole sono affidate ad insegnanti di provata abilità e zelanti, lo stato della istruzione può dirsi soddisfacente, sebbene il numero delle classi non risponda ancora alle esigenze della Legge; ma nelle borgate e nei paesi più remoti e distanti dai centri di civiltà e di commercio le scuole non danno che scarsi risultati e certamente inadeguati ai bisogni delle popolazioni. Quivi di fatti la istruzione non si estende al di là dei primi elementi del leggere, dello scrivere e del conteggiare. Quivi gli esercizi pratici di lingua son poco curati, e lo svolgimento intellettuale e l'insegnamento de' doveri morali e civili non



convenientemente apprezzati. Quivi niuna cura dei Municipi per le scuole, niuna vigilanza da parte delle famiglie. La frequenza degli allievi vi è scarsissima, irregolare, saltuaria, con interruzione di settimane e mesi a seconda delle stagioni e dei lavori agricoli; il numero degl'insegnanti provvisori prevale su quello dei patentati; sono insufficienti gli stipendi; e per ultimo  $\frac{2}{3}$  e più delle scuole, nella parte che concerne il casamento e l'arredamento, si trovano in uno stato il più deplorabile che si possa immaginare.

## PARTE TERZA

### Ostacoli al progresso della istruzione e provvedimenti

Le cause di questa poco confortevole condizione in cui giace l'istruzione elementare della Provincia sono varie; alcune sono comuni a tutte le scuole e conosciutissime, altre meno studiate, ma a parer mio non meno gravi.

I. Fra le prime è da annoverarsi la mancanza di allettative nella carriera Magistrale. È verità ormai incontrastabile che la condizione del pubblico insegnamento dipende da quella degl'insegnanti. Ora qual è la condizione fatta agl'insegnanti elementari? E le disposizioni della Legge sono esse tali da tutelarne sempre il decoro e la indipendenza?

In due cose io fo specialmente consistere il decoro e la indipendenza dei maestri: nell'agiatazza di fortuna e nella protezione della Legge. Parlare di agiatezza de'maestri dove i loro onorari sono per lo più pagati non secondo le tabelle della Legge, ma secondo i capricci del comune, e dove il già troppo misero stipendio non viene quasi mai pagato a tempo, potrebbe sembrare uno scherno. Il Consiglio scolastico non ha nulla a rimproverarsi a questo riguardo. Per quanto fu in lui ha sempre rigorosamente fatto osservare la legge e non ha mai approvata alcuna nomina se non con diritto allo stipendio legale; e l'Autorità Amministrativa, là dove giunse in tempo, non mancò di far stabilire d'ufficio nei bilanci comunali le somme volute dal Decreto di classificazione; ma i Municipi seppero pur essi trovar modo di eludere la legge e le giuste disposizioni delle Autorità. Venuti a patti coi maestri, li obbligarono a rinunciare ad una parte del soldo, e contro quelli che si opposero, pronunciarono senz'altro il licenziamento, o

fecero loro chiaramente intendere che pel nuovo anno scolastico avrebbero potuto cercare altro posto. Troveranno questi almeno nella Legge sicure guarentigie della loro posizione ?

Basta leggere gli articoli 16 e 17 della Legge-Decreto 7 Gennaio 1861, che regola l'istruzione elementare nelle Provincie Napolitane, per convincersi che l'atto di nomina non conferisce al maestro altro diritto che quello di rimanere in carica per tutto il tempo convenuto. Scaduta la nomina e proprio alla vigilia della riapertura della scuola egli può essere surrogato senza che gliene dia avviso, o gli sia resa almeno testimonianza del buon servizio prestato. Durissima condizione di una classe di cittadini che pure è riputata la più utile, la più importante e la più nobile !

La media degli stipendi inferiore al minimo legale, i continui tramutamenti dei maestri, il ritardo nelle nomine, le elezioni simulate, il numero di 155 insegnanti provvisori mentre 157 regolarmente patentati son lasciati in disparte, (V. quadro n.º 5) son tutti fatti che attestano che questo, che io lamento, è forse il male più grave che affligga la istruzione elementare, e se non lo si volesse riconoscere o s'indugiasse a porvi riparo, si correrebbe certo pericolo di rendere inutili tutte le altre cure appunto nel momento in cui si vuole raccoglierne i frutti.

E il rimedio, a parer mio, non sarebbe difficile a trovarsi, nè ad applicarsi; rispettare nei Municipi il diritto di nomina ma coll'obbligo che lo stipendio stabilito dalla Legge sia versato nella cassa dello Stato e che in niun caso ritorni al comune. Con questa semplice disposizione io penso che ogni Municipio non solamente diverrebbe sollecito della nomina de' suoi insegnanti; ma, quel che è ancor meglio, porrebbe ogni cura per fare una buona scelta.

Ma le condizioni economiche dei comuni possono comportare tanto peso ?

Io non ignoro che i comuni, quelli specialmente che debbono provvedere a molte borgate, non possono largheggiare negli stipendi degl' insegnanti; non ignoro che per molti municipi le economie sono una necessità; ma queste economie perchè si hanno a fare quasi unicamente sulle spese della istruzione ? La istruzione vien considerata da tutti come la sorgente delle ricchezze, tanto private, quanto nazionali. Son quindi sommamente pericolosi i risparmi che si fanno in questa parte, anzi si può dire, senza tema di andare errati, che tutti questi sparagni vanno sempre congiunti al danno della istru-



zione e il danno di questa è sempre una pubblica calamità. E ne sentissero almeno sollievo le finanze municipali, ma le somme si bilanciano e si riscuotono pressochè in tutti i comuni nella proporzione voluta dalla Legge; (Vedi quadro n.º 1 spese dell'istruzione) solamente avviene che, invece di essere pagate a chi spettano, siano impiegate ad altri usi, che io non conosco, ma che sono certamente di minor importanza della istruzione, cui erano destinate.

Ad ogni modo quì è quistione di giustizia e di umanità. Chi si affatica a dirozzare le moltitudini, se non il superfluo, deve avere almeno il necessario per vivere. Laonde non solo non si deve nulla sottrarre degli stipendi legali, ma devono questi essere liberi da ogni peso e pagati colla massima puntualità.

Lo stato poi dovrebbe naturalmente intervenire con proporzionati sussidî in favore dei comuni più bisognosi, e dovrebbe pure autorizzare i Municipi a stabilire per le loro scuole apposita tassa. Questa ben regolata e adattata alle circostanze locali potrebb' essere una fonte di rendita e un aiuto validissimo alla istruzione popolare.

II. Come necessaria conseguenza della grettezza dei Municipi, sono pure da annoverarsi fra gli ostacoli ad un miglior andamento della istruzione la deformità e la insalubrità dei locali, la mancanza in molte scuole degli arredi più necessari all' insegnamento, e quasi dappertutto la mancanza di emulazione nei fanciulletti, i quali più numerosi e più volenterosi accorrerebbero alla scuola se vi fossero eccitati dall' aspetto di ben adatti casamenti e dalla speranza di conseguire qualche premio che si desse alla loro diligenza. A compiere il quadro si aggiunge la povertà che impedisce a molte famiglie di provvedere ai figli carta, libri e quant' altro occorre per la scuola. Ma anche queste spesucce, per quanto siano riconosciute utili, non è a sperarsi che vengano volontariamente sopportate dai Municipi, che ricusano per fino l' inchiostro alla scuolare e agl' insegnanti.

III. Vi contribuisce anche, in alcuni luoghi, il picciol merito degl' insegnanti; in alcuni altri il sospetto che nelle scuole non si curi l' elemento religioso; quasi dappertutto poi una schiera più o meno numerosa di insoddisfatti, i quali spendono perseverantemente il loro tempo a riveder le bucce alle scuole per giudicarne male e non ne sanno mai trovare un tantino per adoperarlo a migliorarle.

Questi tali, giunti a sedere nei Consigli comunali, non è

a maravigliare se stimino allora solamente di far bene gl'interessi dei loro amministrati, quando con un sofisma qualunque riescono a creare qualche ostacolo alla istruzione od a fare un risparmio sulle scuole. Per tutt' altro si credono in dovere di spendere, quando la legge od altra ordinanza lo imponga, per le scuole il loro dovere consiste nel risegare, il più che possono, sulle relative spese. Di qui le degradanti convenzioni a ribasso imposte ai maestri come condizione di nomina; di qui la mancanza degli arredi e dei casamenti adatti allo insegnamento; e di qui la niuna considerazione pei maestri e l'abbandono desolante in cui i Municipi lasciano le loro scuole.

IV. Di che nasce un altro male da parte degl'insegnanti, anche quando son questi forniti di buona coltura. Non curati e molto meno incoraggiati dai Municipi, sentono dessi la precarietà della loro posizione ed avendo un programma da compiere, si adoperano a farlo con la minor fatica possibile e piuttosto che prendersi cura di una premurosa educazione, si stanno paghi di affidare alla memoria dei loro allievi le varie materie d' insegnamento, tanto da passar vittoriosi attraverso le prove degli esami e delle visite; e quindi al severo ed intelligente affetto paterno, che educando i cuori vi lascia indelebile l' istruzione, preferiscono il facile mezzo del rigore, che imponendo la istruzione ne aliena gli animi e produce odio alla scuola.

V. Ma il male più grave, quello che tutti gli altri avanza, anzi a petto del quale tutti gli altri quasi scompaiono, è che il nostro popolo non sente il bisogno di questa istruzione, che pur gli si offre, con raro esempio in Europa, gratuitamente. Non gli costa nulla, l' ha presso, può riceverla comodamente e tuttavia, per quanto gliela si consigli e raccomandi, ei la ricusa. Nè questo deve recar meraviglia. Il consiglio, ottimo nella vita privata, perde ogni prestigio e diventa anzi nocivo e funesto quando parte dai Governi, perchè si crede che chi consiglia tema di comandare. Ciò è maggiormente da ritenersi vero presso queste popolazioni, le quali han natura sì docile ed anche sì fantastica ed appassionata, che eseguono le leggi ed appunto, sol quando veggono che lo si esige con rigore inflessibile, e le giudicano buone non per l' esame intrinseco che ne facciano, ma per gli effetti che producono e per l'impegno che l' Autorità vi pone nel farle eseguire. Occorre quindi agire vigorosamente e direttamente sulle popolazioni; far forza sui costumi, mutare le disposizioni degli animi e conseguire prontamente, con l' impero e l' Autorità della Legge,



ciò che non potrebbe venire, che assai troppo tardi, dallo spontaneo volere dei cittadini.

Ognun comprende di leggieri che io accenno al bisogno di rendere veramente obbligatoria la istruzione completando la legge, che, lasciata priva di sanzione, rimase finora lettera morta. Di questa guisa solamente si può sperare di vincere la indifferenza delle popolazioni e di far nascere a poco a poco la persuasione che la istruzione costituisce pei cittadini un imprescindibile dovere civile e morale. (7)

VI. Le cause finora addotte non bastano ancora per rendere ragione dello stato della istruzione primaria nei comuni rurali. Un'altra causa, che compie e spiega quelle già accennate, sta, a parer mio, nello stesso ordinamento scolastico.

La Legge 7 Gennaio 1861 all' art. 5.<sup>o</sup> prescrive che in ogni comune vi sia una scuola elementare del grado inferiore pe' fanciulli ed un'altra per le fanciulle, e coll' art. 10 impone ai genitori l'obbligo di procacciare questa istruzione ai loro figli a cominciare dall' età di sei anni.

Questa disposizione non si ravvisa punto in armonia collo sviluppo intellettuale e fisico dei fanciulli, nè colle abitudini e coi bisogni delle popolazioni della campagna. Converterà in questa sentenza chi voglia tener conto della precocità dello svolgersi della mente in queste provincie meridionali e della convenienza di istruire e di educare i fanciulli quando non sono ancora atti alle fatiche del corpo e il candore e la pieghevolezza infantile rendono più sicuri i frutti della educazione. La legge invece non provvede alla loro istruzione, direi, anzi che vieta loro l'ingresso alle scuole quando sono in età di poterle meglio frequentare, e poi che vi sono ammessi ne li allontana troppo presto il bisogno di applicarsi all'apprendimento di un' arte, o di attendere co' genitori ai lavori della campagna o alla custodia del gregge. Vien quindi a mancare, per molti, il tempo necessario per apprendere anche le primissime nozioni del leggere e dello scrivere in modo da non doversene più dimenticare; e ciò viene solennemente confermato dalla esperienza, la quale ci dimostra che per lo meno 25 per % degl' iscritti nelle scuole elementari non traggono dalla istruzione alcun frutto, o uscendone affatto digiuni, o dimenticando in breve ogni cosa per ricadere fra gli analfabeti. (8).

L' educazione della scuola conviene dunque confessare che presso di noi incomincia troppo tardi e termina troppo presto.

Per rimediare a questo gravissimo inconveniente si ri-

chiede che venga provveduto per legge, mediante scuole-asilo, o asili rurali che dir si vogliano, alla istruzione dei fanciulletti quando ancora non sono atti ai lavori manuali, e che sia continuata la loro istruzione nelle scuole elementari, e nelle scuole serali e festive coordinando tutte queste istituzioni in modo, che siano le une di complemento alle altre e formino tra loro un sol tutto.

Questo ordinamento non solo si adatta ai più grossi comuni nei quali si potrebbe esigere, oltre alla scuola-asilo, un corso complementare di scuole diurne e serali più o meno esteso, secondo la importanza e la popolazione di ciascun comune; ma può anche applicarsi ai più piccoli comuni e ai più remoti paeselli, nei quali potrebbe bastare anche la sola scuola-asilo e una scuola complementare serale e festiva. L'importante sta in ciò che la scuola-asilo, fondamento della educazione popolare, venga per legge sostituita alle attuali scuole elementari di 1.<sup>o</sup> grado e per legge sia fatta seguire da scuole complementari diurne, serali e festive.

Alla maggiore utilità che ne deriva da questo ordinamento si aggiunge la ragione del risparmio; perocchè il 1.<sup>o</sup> grado d'istruzione popolare verrebbe per tal guisa affidato quasi interamente alle maestre, le quali si contenterebbero di più miti stipendi, e i maestri potrebbero dedicarsi allo insegnamento di grado superiore nei grossi comuni e ad altre più lucrose occupazioni.

Questa considerazione ci prova viemmaggiormente come il sistema di scuole proposto risponda alle condizioni delle nostre provincie e specialmente di questa, che per essere frazionata in tante borgate non potrebbe altrimenti provvedere giammai al numeroso personale che richiede.

VII. Aggiungerò per ultimo che la istituzione delle scuole-asilo fa sentire urgente il bisogno che una simile scuola sia pure annessa alla scuola Magistrale femminile affinchè le allieve possano acquistare la necessaria pratica dello insegnamento.



## PARTE QUARTA

( *Si omette la parte 4.<sup>a</sup> contenente le risposte ai quesiti della Circolare Ministeriale del 16 Aprile; si fanno però seguire i quadri statistici che andavano uniti alle risposte sia perchè sono di schiarimento alla relazione, sia perchè servono di norma ai comuni nel provvedere ai bisogni della istruzione giusta le proposte del Consiglio Scolastico*). (V. quadro n.<sup>o</sup> 6).

## CONCLUSIONE

Riassumendo pertanto la parte che riguarda i mali e i rimedi della popolare istruzione, sia che si voglia modificare l'attuale ordinamento, (e per quello che è delle scuole campestri una modificazione è assolutamente richiesta) o sia che lo si voglia ritenere qual'è, per assicurare un più efficace andamento delle scuole ravviso indispensabili i seguenti provvedimenti.

1.<sup>o</sup> Attuare per via di un sistema semplice e graduato la massima enunciata negli articoli 5, 9, 10, 11, della Legge-Decreto 7 gennaio 1861 e nell'articolo 138 del Codice civile. Non è della dignità di un forte e libero Governo il tollerare più oltre che restino senza effetto le sue prescrizioni.

2.<sup>o</sup> Rendere più sicura la posizione degli insegnanti.

3.<sup>o</sup> Aumentare per legge ed assicurare lo stipendio dei maestri, addossando loro l'obbligo della scuola serale per gli adulti.

4.<sup>o</sup> Rendere efficacemente obbligatoria la spesa che richiedesi per la sussistenza delle scuole, pei premi, per la provvista di libri, carta, penne ai fanciulli poveri,

5.<sup>o</sup> Venire con larghi sussidi in aiuto dei comuni e agevolare a questi, massime ai più poveri, i mezzi di provvedere buoni casamenti ad uso delle scuole e costringere i più agiati a darvi opera senza ritardo.

6.<sup>o</sup> Gran parte del miglioramento delle scuole sta senza dubbio riposta nelle frequenti visite, ma queste tornano pressochè impossibili da parte degl' Ispettori, ora specialmente che a ciascun di loro restano affidati due circondari. L'opera degl' Ispettori può essere molto utilmente aiutata dai Delegati scolastici rappresentanti il Governo entro la breve cerchia dei comuni componenti il Mandamento, le cui scuole potrebbero i medesimi mensilmente o trimestralmente visitare.

Occorrerebbe però che il Governo, o la Provincia, o i comuni provvedessero almeno alle spese di giro e d'ufficio di questi funzionari. Con questo sistema d'ispezione e di cure assidue, autorevoli, minute ed affettuose possiamo augurarci di poter infondere un potentissimo soffio di vita nelle scuole popolari della Provincia.

7.º Finalmente per migliorare il personale insegnante e accrescerlo di numero si ravvisa indispensabile, per alcuni anni di seguito, l'apertura di Conferenze nei capiluoghi di Circondario e la fondazione di un buon numero di posti gratuiti nella scuola Magistrale femminile aperta nel capoluogo di Provincia. La penuria d'insegnanti, specialmente di maestre, è tale e tanta, che rende pressochè inutile ogni conato pel miglioramento della istruzione; poichè se è fuor di dubbio che il morale avviamento delle scuole dipende in massima parte dalla scelta del personale, è altresì indubitato che, in tanta penuria d'insegnanti, questa scelta riesce non che difficile, impossibile.

SIGNORI,

Non so se questa mia relazione corrisponda alla vostra aspettazione e ai vostri voti; so però di aver fatto quanto era in me per mettere in chiaro il vero stato della istruzione della Provincia e per aditarne i mali e i rimedi: si appartiene ora a Voi, onorevoli Consiglieri, il farne severa disamina, supplendo col senno vostro la mia pochezza. Il vostro sapiente giudizio mi sarà di ammaestramento per l'avvenire.

Salerno, Settembre 1869.

*Il R. Provveditore*  
**SCRIVANTE**



**QUADRI STATISTICI**

IN APPOGGIO

**DELLA RELAZIONE SULLE SCUOLE DELLA PROVINCIA**

DI

**SALERNO**

---

**Anno Scolastico 1868-69.**

COMUNI	BORGATE	Distanza delle Borgate dal Capoluogo della Provincia	Popolazione		Fanciulli atti alle scuole in ragione di 17 della popolazione		Numero delle scuole che ciascun comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola.		SCUOLE esistenti nel 1868-69					
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve		
										Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
<b>Acerno</b>		«	2850	203	204	3	3	1	1	«	60	43	40	20
<b>Amalfi</b>		«	4640	332	332	5	5	1	2	«	186	168	138	132
	<b>Lone</b>	2.50	290	21	20	«	«	«	«	1	15	10	31	22
	<b>Pastena</b>	1.00	192	14	13	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Pogerola</b>	2.50	696	50	49	1	1	«	«	1	26	14	42	20
	<b>Tovero</b>	4.50	195	14	13	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Vettica Minore</b>	3.00	493	35	35	1	1	«	«	«	«	«	«	«
<b>Angri</b>		«	9780	699	698	10	10	4	2	«	120	92	52	52
<b>Atrani</b>		«	2394	171	171	2	2	1	1	«	55	43	68	62
<b>Baronissi</b>		«	3278	234	234	3	3	1	1	«	31	24	81	48
	<b>Ajello</b>	2.30	907	64	65	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Antesano</b>	2.15	654	47	46	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Capréciano</b>	1.70	451	32	32	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Fusàra</b>	2.12	279	19	19	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Orignano</b>	1.94	262	18	19	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Saragnano</b>	1.25	946	68	67	1	1	1	«	«	60	48	«	«
	<b>Sava</b>	1.60	651	47	46	1	1	1	«	«	54	31	«	«
<b>Braigliano</b>		«	2980	213	212	3	3	1	1	«	40	25	50	40
<b>Calvanico</b>		«	1840	131	131	2	2	1	1	«	60	43	32	16
<b>Castel S. Giorgio</b>		«	2123	151	152	2	2	1	1	«	80	68	20	15
	<b>Corte Domini</b>	0.92	192	13	14	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>S. Croce</b>	0.92	320	23	22	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>S. M. a Favore</b>	0.92	279	19	20	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Ajello</b>	1.85	418	30	29	1	1	«	1	«	«	«	20	10
	<b>Campomonfoll</b>	2.31	100	7	7	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Torcello</b>	1.85	529	37	38	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Castelluccio</b>	2.77	538	38	38	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Fimiani</b>	2.77	412	29	29	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Lanzara</b>	«	«	«	«	«	«	1	1	«	65	50	30	20
<b>Castiglione del Genovese</b>		«	1103	79	78	1	1	1	1	«	60	40	50	20



## DI SALERNO

Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione				SPESE DELLA ISTRUZIONE								Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
Scuole elementari tutto- ra mancanti in rag. di 1/7 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.				SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune				Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE					
143	164	2	2	550	550	235	1335	550	500	220	1270	1	30	1	25	
146	174	4	3					1020	816	191	2027	1	55	"	"	
6	"	"	"					200	"	"	200	"	"	"	"	
14	13	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
24	7	"	"	1420	816	183	2419	200	"	"	200	"	"	"	"	
14	13	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
35	35	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
579	604	6	8	3350	1600	1546	6496	2625	1550	1032	5207	1	107	1	40	
94	91	1	1	600	500	30	1130	600	500	29	1129	1	23	"	"	
203	153	2	2					800	600	83	1483	1	17	1	27	
64	65	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
47	46	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
32	32	1	1	2300	600	537	3437	"	"	"	"	"	"	"	"	
19	19	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
18	19	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
8	67	"	1					600	"	40	640	1	31	"	"	
"	46	"	1					600	"	20	620	1	60	"	"	
173	162	2	2	500	500	195	1195	500	500	124	1124	"	"	"	"	
71	99	1	1	500	600	293	1393	500	600	82	1182	"	"	"	"	
71	132	1	1					300	212	"	512	1	28	"	"	
13	14	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
23	22	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
19	20	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
30	9	1	"	1500	925	301	2726	"	212	"	212	"	"	"	"	
7	7	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
37	38	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
38	38	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
29	29	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
"	13	"	"					500	300	"	800	1	21	1	25	
19	28	"	"	500	500	118	1118	500	500	59	1059	1	17	"	"	

COMUNI	BORGATE	Distanza delle Borgate dal Capoluogo della Provincia	Popolazione		Fanciulli atti alle scuole in ragione di 47 della popolazione		Numero delle Scuole che ciascun comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola		SCUOLE esistenti nel 1868-69					
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve		
										Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
<b>Cava dei Tirreni</b>		«	3012	215	215	3	3	2	2	«	158	137	120	115
	<b>Alessia Marini</b>	3.70	181	13	13	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Annunziata</b>	1.85	1375	98	98	1	1	1	«	«	65	30	«	«
	<b>Casaburi Arcara</b>	1.30	197	14	14	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Castagneto</b>	1.38	280	20	20	«	«	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Corpo</b>	3.70	708	50	51	1	1	1	«	«	45	34	«	«
	<b>Dupino Anna</b>	1.85	455	33	32	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Passiano</b>	1.85	2552	182	182	3	3	1	«	«	34	20	«	«
	<b>Pregiato</b>	1.38	1473	105	105	1	1	1	«	«	32	18	«	«
	<b>S. Arcangelo</b>	0.92	2421	173	172	2	2	1	«	«	15	10	«	«
	<b>Santi Quaranta</b>	3.70	269	19	19	«	«	1	«	«	41	26	«	«
	<b>S. Cesario</b>	1.38	1664	118	119	2	2	«	«	«	«	«	«	«
	<b>S. Lucia</b>	3.70	1357	96	97	1	1	1	1	«	45	27	47	20
<b>S. Pietro</b>	1.85	3536	252	253	4	4	«	1	«	«	«	113	60	
<b>Cetara</b>		«	2210	157	158	2	2	1	1	«	93	75	92	50
<b>Conca Marini</b>		«	1025	73	73	1	1	1	1	«	87	70	63	50
<b>Corbara</b>		«	1758	125	125	2	2	1	1	«	74	50	45	30
<b>Fisciano</b>		«	2300	164	164	2	2	1	1	«	44	36	51	31
	<b>Bolano</b>	2.00	590	42	42	1	1	1	«	«	35	29	«	«
	<b>Carpinetto</b>	1.50	602	43	43	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Gajano</b>	3.00	1036	74	74	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Lancusi</b>	2.00	1050	75	75	1	1	«	«	«	«	«	«	«
	<b>Penta</b>	1.00	1100	78	79	1	1	1	1	«	43	30	55	46
	<b>Pizzolano</b>	2.00	600	43	42	1	1	1	«	«	47	36	«	«
	<b>Villa</b>	2.00	500	35	36	1	1	«	«	«	«	«	«	«
<b>Furore</b>		«	675	48	48	1	1	1	1	«	15	7	13	6
<b>Giffoni sci Casali</b>	<b>Sletti</b>	3.00	1630	116	116	2	2	1	1	«	56	38	30	21
	<b>Capitignano</b>	«	1003	71	72	1	1	1	1	«	52	33	38	24
	<b>Prepezzano</b>	2.00	1200	85	86	1	1	1	1	«	53	38	48	29



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		SPESE DELLA ISTRUZIONE												Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
Scuole elementari tutto- ra mancanti in rag. di 4/7 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.		SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune				Numero delle Scuole degli allievi		Numero delle Scuole degli allievi						
Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi					
Maschi	Femmine																	
"	"	1	1			1000	750	184	1934	1	25	1	57					
13	13	"	"			"	"	"	"	"	"	"	"					
33	98	"	1			153	"	46	199	"	"	"	"					
14	14	"	"			"	"	"	"	"	"	"	"					
20	20	"	"			"	"	"	"	"	"	"	"					
8	51	"	1			100	"	46	146	"	"	"	"					
33	32	1	1			"	"	"	"	"	"	"	"					
148	182	2	3	3300	3300	1550	8150	408	46	454	"	"	"					
73	105	"	1			153	"	46	199	1	30	"	"					
138	172	1	2			408	"	46	454	"	"	"	"					
"	19	1	"			150	"	46	196	1	34	"	"					
118	119	2	2			"	"	"	"	"	"	"	"					
51	50	"	"			153	153	92	398	1	43	1	51					
252	140	4	3			"	450	46	496	"	"	1	50					
64	66	1	1	500	500	45	1045	500	500	34	1034	1	23					
"	10	"	"	500	500	129	1129	500	500	320	1320	1	9					
51	80	1	1	600	500	160	1260	600	425	20	1045	1	38					
120	113	1	1			585	700	264	1549	1	27	1	25					
7	42	"	1			500	"	132	632	1	39	"	"					
43	43	1	1			"	"	"	"	"	"	"	"					
74	74	1	1			"	"	"	"	"	"	"	"					
75	75	1	1	2000	1400	793	4193	"	"	"	"	"	"					
35	24	"	"			500	700	264	1464	1	33	1	40					
"	42	"	1			500	"	132	632	"	"	"	"					
35	36	1	1			"	"	"	"	"	"	"	"					
33	35	"	"	500	500	20	1020	300	200	5	505	1	10					
60	86	1	1			500	500	161	1161	1	30	"	"					
19	34	"	"	850	850	220	1920	500	500	"	1000	1	23					
32	38	"	"			500	500	72	1072	1	40	1	34					













COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	Popolazione		Fanciulli atti alle scuole in ragione di 1/7 della popolazione		Numero delle scuole che ciascun comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola		SCUOLE esistenti nel 1868-69					
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve		
										Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
<b>Nocera Inferiore</b>	<b>Cicalesì</b>	1.80	418	28	28	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Grotti</b>	1.50	320	22	23	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Liporta</b>	1.06	490	35	35	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Merichi</b>	1.20	690	49	49	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Piedimonte</b>	1.64	1793	128	128	2	2	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Pietraccetta</b>	1.06	671	48	47	1	1	"	1	"	"	"	30	21
	<b>Sperandei</b>	1.06	600	42	43	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Vescovado</b>	1.23	480	34	34	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Nocera Superiore</b>	<b>Casa de Angelis</b>	1.00	270	19	19	"	"	1	"	"	52	40	"
<b>Grotti</b>		1.56	162	11	12	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Camerelle</b>		1.73	188	13	13	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Croce Malloni</b>		0.80	488	34	35	1	1	"	1	"	"	"	73	62
<b>Materdomini</b>		1.10	378	27	27	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Pareti</b>		1.00	762	54	54	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Pecorari</b>		1.30	761	54	54	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Portaromana</b>		1.56	325	23	23	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Pucciano</b>		0.53	764	54	53	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>S. Clemente</b>		"	861	61	62	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>S. M. Maggiore</b>		0.30	393	28	28	1	1	1	1	"	52	35	73	43
<b>S. Pietro</b>		0.80	244	17	17	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Taverne</b>		0.53	542	38	39	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Uscioli</b>		1.30	259	18	19	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Olevano sul Tu- sciano</b>		<b>Ariano</b>	"	1030	73	74	1	1	1	1	"	28	20	30
	<b>Monticelli</b>	0.60	675	48	48	1	1	"	"	1	19	12	34	25
	<b>Salitto</b>	2.00	783	55	56	1	1	1	1	"	24	16	46	18
	<b>Valle</b>	1.20	283	20	20	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Pagani</b>	"	12169	869	869	12	12	3	2	"	177	148	75	62	
<b>Pellezzano</b>	"	"	1868	133	133	2	2	1	1	"	57	37	40	28
	<b>Capeczano</b>	1.50	559	39	40	1	1	"	1	"	"	"	36	20
	<b>Capriglia</b>	0.50	1982	141	142	2	2	1	1	"	77	54	50	40
	<b>Cologna</b>	1.06	202	14	14	"	"	1	"	"	22	15	"	"



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		Scuole elementari tutto- ra mancanti in rag. di 1/7 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.		SPESE DELLA ISTRUZIONE								Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
				SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune								
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	
28	28	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
22	23							"	"	"	"	"	"	"	"	"
35	25	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
49	49	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
128	128	2	2					"	"	"	"	"	"	"	"	"
48	17	1	"					"	255	30	285	"	"	"	"	"
42	43	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
34	34	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	19	"	"					300	"	22	522	1	36	"	"	"
11	12	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"
13	13	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"
34	"	1	"					"	400	"	400	"	"	1	16	"
27	27	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
54	54	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
54	54	1	1					"	"	"	"	1	49	"	"	"
23	23	"	"	1000	1000	597	2597	"	"	"	"	"	"	"	"	"
54	55	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
61	62	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	"	"	"					500	500	44	1044	"	"	1	18	"
17	17	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"
38	89	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
18	19	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"
45	44	"	"					500	500	140	1140	1	28	"	"	"
29	14	"	"					"	50	195	245	"	"	"	"	"
31	10	"	"	1000	1250	340	2590	500	375	140	1015	1	41	"	"	"
20	20	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"
666	794	9	10	2250	1262	1348	4860	2250	1262	110	3622	1	413	"	"	"
76	93	1	1					500	600	30	1130	1	36	"	"	"
39	4	1	"					"	200	"	200	"	"	"	"	"
64	92	1	1	2025	2400	800	5225	500	1000	30	1530	1	58	"	"	"
"	14	"	"					150	"	"	150	"	"	"	"	"







COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	Popolazione		Fanciulli atti alle Scuole in ragione di 1/7 della popolazione		Numero delle Scuole che ciascun Comune dovrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola.				SCUOLE esistenti nel 1868-69				
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve	
												Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Tramonti	Campinola	2.00	748	53	53	1	1	«	«	1	15	10	35	25	
	Capitignano	2.00	230	16	16	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
	Cesarano	3.00	502	36	36	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	Corsano	2.00	450	32	32	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	Figlino	1.50	488	34	35	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	Ponte	2.00	142	10	10	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
	Ravella	«	126	9	9	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
	Pietre	2.00	468	33	33	1	1	1	1	«	16	12	24	24	
	Polvica	3.00	246	17	18	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
	Gete	2.00	609	43	44	1	1	«	1	«	«	«	12	12	
	Pucara	3.00	507	36	36	1	1	«	«	1	48	36	10	6	
	S. Elia	5.00	242	17	17	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
	Vietri sul Mare	«	«	2693	192	192	3	3	1	1	«	45	32	30	20
		Albori	3.00	595	42	43	1	1	«	«	«	«	«	«	«
Benincasa		1.70	488	34	35	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
Dragonea		3.00	1180	84	84	1	1	1	1	«	54	35	25	20	
Marina		0.65	1071	76	77	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
Molina		1.07	854	61	61	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	Balto	2.20	1426	101	102	1	1	1	1	«	60	55	50	38	

## CIRCONDARIO

Albanella	«	2303	164	165	2	2	1	1	«	30	20	9	8
Altavilla Silentina	«	3114	222	234	3	3	1	1	«	88	67	74	58
Aquara	«	2227	159	159	2	2	1	1	«	28	20	50	20
Bellosguardo	«	1055	75	75	1	1	1	1	«	32	25	26	23
Buccino	«	5493	392	392	6	6	2	1	«	73	57	60	33
Campagna	«	9710	693	693	10	10	2	2	«	78	67	71	42



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		SPESE DELLA ISTRUZIONE												Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI				
Scuole elementari tuttora mancanti in rag. di 477 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.		SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune				Numero delle Scuole		Numero degli allievi										
Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi									
Maschi	Femmine																					
38	11	"	"	500	500	30	1030		300	50	380											
16	10	"	"																			
36	30	1	1																			
32	35	1	1																			
34	35	1	1																			
10	10	"	"																			
9	9	"	"																			
17	9	"	"																			
17	18	"	"									340	100		440							
43	35	1	"										100		100							
"	20	"	"																			
17	17	"	"						350		380											
118	162	2	2																			
42	45	1	1					500	500	37	1037	1	28	1	20							
34	38	1	1																			
30	59	"	"	1500	1000	693	3193	500	250	25	775	1	26									
76	77	1	1																			
61	61	1	1																			
41	52	"	"					500	250	30	780	1	17	1	19							

DI CAMPAGNA													
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi
134	156	1	1	500	500	80	1080	340	500	140	980	"	"
134	148	2	2	550	500	63	1113	550	500	75	1125	1	25
131	109	1	1	500	500	68	1068	400	255	51	706	1	30
43	49	"	"	500	500	45	1045	500	333	28	861	1	90
319	332	4	5	1300	500	257	2057	1250	550	172	1972	2	66
607	622	8	8	1600	1600	340	3540	1600	1600	170	3370	1	28

COMUNI	BORGATE	Distanza delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	Popolazione				SCUOLE esistenti nel 1868-69							
			Fanciulli atti alle scuole in ragione di 177 della popolazione		Numero delle scuole che ciascun comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola.		Maschili	Femminili	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve		
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine				Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
Capaccio	Pesto	α	3309	235	235	3	3	1	1	α	60	52	36	24
Castel Civita		7.40	389	27	28	1	1	α	α	α	α	α	α	α
Castel nuovo di Conza		α	2649	189	189	3	3	1	1	α	45	34	40	32
Castel S. Lorenzo		α	1459	104	104	1	1	1	1	α	42	20	46	15
Colliano	Collianello	α	2998	214	214	2	2	1	1	α	42	31	26	15
Controne		α	2800	200	200	3	3	1	1	α	22	13	37	26
Contursi		1.87	672	48	48	1	1	α	α	α	α	α	α	α
Corleto Monforte		α	1609	114	115	1	1	1	1	α	45	36	28	17
Eboli	Battipaglia	α	2799	199	199	2	2	1	1	α	41	26	35	25
Felitto		α	1974	141	141	2	2	1	1	α	76	24	43	12
Galdo		α	8492	606	607	9	9	4	3	α	238	151	178	95
Giungano		7.40	350	25	25	1	1	α	α	α	α	α	α	α
Laviano	Castelluccio	α	1565	114	115	2	2	1	1	α	44	25	24	10
Oliveto Citra		α	1105	79	78	1	1	1	1	α	24	15	31	24
Palomonte		4.00	554	39	40	1	1	α	α	1	15	8	22	12
Petina		α	800	57	57	1	1	1	α	α	52	35	α	α
Piostiglione	α	2407	171	172	2	2	1	1	α	45	25	30	20	
Roccamaspide	α	3744	267	267	4	4	1	1	α	52	40	50	25	
Romagnano al Monte	α	1530	109	109	1	1	1	α	α	24	16	α	α	
Roscigno	α	2289	163	164	2	2	1	1	α	40	23	36	24	
S. Gregorio Magno	α	1802	128	129	2	2	1	1	α	70	32	37	20	
S. Angelo Fasania	α	3047	217	218	3	3	1	1	α	57	38	30	18	
	α	2323	165	166	2	2	1	1	α	37	15	6	6	
	α	5309	379	379	5	5	2	1	α	53	44	36	20	
	α	753	53	54	1	1	1	1	α	12	7	10	10	
	α	1188	84	85	1	1	1	1	α	19	15	14	8	
	α	4996	356	357	5	5	1	1	α	48	37	29	29	
	α	1300	92	93	1	1	1	1	α	49	36	47	30	
	α	1671	119	119	2	2	1	1	α	14	10	60	35	



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		SPESE DELLA ISTRUZIONE												Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
		SOMME bilanciate						SOMME PAGATE dal Comune										
Scuole elementari tutto- ra mancati in rag. di 1/7 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.																		
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi			
160	204	2	2	500	498	122	1120	500	500	18	1018	1	36	α	α			
27	21	1	1															
144	141	2	2	700	550	102	1352	700	550	100	1350	α	α	1	42			
62	58	α	α	500	500	97	1097	500	500	12	1012	1	104	1	11			
172	188	1	1	500	500	85	1085	347	500	51	898	α	α	α				
178	165	2	2	600	600	85	1285	600	600	50	1250	1	20	α				
48	48	1	1	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α				
69	87	α	α	500	500	111	1111	500	500	2	1002	1	38	α				
158	164	1	1	550	600	136	1286	550	600	40	1190	1	20	α				
60	98	1	1	384	306	242	932	500	500	25	1025	1	85	1	18			
340	429	5	6	2156	2657	1185	5998	1600	1710	2298	5608	1	75	2	112			
25	25	1	1	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α				
70	91	1	1	500	212	85	797	350	212	42	604	1	30	α				
55	47	α	α	500	1000	85	1585	500	250	α	750	1	48	α				
24	18	α	α						500	α	500	α	α	α				
5	57	α	1	500	500	177	1177	500	α	42	542	α	α	α				
126	142	1	1	500	500	51	1051	500	500	α	1000	1	57	α				
215	217	3	3	550	550	110	1210	800	350	63	1213	1	54	1	27			
83	109	α	1	500	500	140	1140	500	α	15	515	1	69	α				
123	128	1	1	600	900	210	1710	600	900	96	1596	1	66	1	13			
58	92	1	1	500	500	76	1076	500	500	34	1034	1	78	α				
160	188	2	2	1000	600	345	1945	1000	600	192	1792	1	30	1	10			
128	160	1	1	500	500	17	1017	170	100	100	370	1	23	α				
326	343	3	4	1000	500	123	1623	1250	500	55	1805	α	α	α				
41	44	α	α	500	500	135	1135	500	500	153	1153	1	45	α				
65	71	α	α	500	500	49	1049	350	500	α	850	1	8	1	20			
308	328	4	4	800	600	150	1550	800	700	200	1700	1	56	α				
43	46	α	α	500	500	81	1081	500	500	93	1093	1	77	α				
95	59	1	1	500	333	50	883	400	500	37	937	1	40	α				

COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	SCUOLE esistenti nel 1868-69											
			Popolazione		Fanciulli atti alle Scuole in ragione di 1/7 della popolazione		Numero delle Scuole che ciascun Comune dovrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola			Numero degli Allievi		Numero delle Allieve		
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Miste	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo	
<b>Serre</b>		"	2669	190	191	3	3	1	1	"	38	20	40	30
<b>Sicignano</b>	<b>Persano</b>	14.81	131	9	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Scorzo</b>	5.00	228	16	16	"	"	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Terranova</b>	2.00	443	31	31	1	1	"	1	"	"	"	23	12
	<b>Zuppino</b>	5.29	117	8	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"
<b>Trentinara</b>		"	1263	90	90	1	1	1	1	"	32	23	24	15
<b>Valva</b>		"	1903	135	136	2	2	1	1	"	27	20	28	24
<b>CIRCONDARIO</b>														
<b>Atena</b>		"	3060	218	219	3	3	1	1	"	20	10	28	10
<b>Auletta</b>		"	2043	146	146	2	2	1	1	"	60	50	34	21
	<b>Pignataro</b>	0.00	735	52	53	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Buonabitacolo</b>		"	3151	223	223	3	3	1	1	"	50	30	30	20
<b>Caggiano</b>		"	3606	257	258	4	4	2	1	"	61	54	35	30
<b>Casalbuono</b>		"	2061	147	147	2	2	1	1	"	34	24	21	15
<b>Casalette Spartano</b>		"	1147	81	82	1	1	1	1	"	32	16	20	8
	<b>Rattaglia</b>	1.00	1154	82	82	1	1	1	"	"	26	12	"	"
<b>Caselle in Pittari</b>		"	2022	144	144	2	2	1	"	"	7	4	"	"
<b>Ispani</b>		"	430	31	30	1	1	1	1	"	42	32	30	19
	<b>S. Cristoforo</b>	0.62	442	31	32	1	1	"	"	"	"	"	"	"
	<b>Capitello</b>	1.85	290	20	21	"	"	1	"	"	32	25	"	"
<b>Monte S. Giacomo</b>		"	2136	152	153	2	2	1	1	"	35	15	35	19
<b>Montesano</b>		"	4915	351	351	5	5	1	1	"	25	18	30	20
	<b>Arenabianca</b>	2.00	855	61	61	1	1	"	"	"	"	"	"	"
<b>Morigerati</b>		"	613	43	44	1	1	1	1	"	20	12	12	9
	<b>Sielli</b>	3.70	630	45	45	1	1	1	1	"	15	10	9	5



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		SPESE DELLA ISTRUZIONE										Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI			
Scuole elementari tuttora mancanti in rag. di 1/7 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.		SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune				Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi						
Maschi	Femmine	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE										
132	151	2	2	500	500	199	1199	373	300	"	673	1	30	"	"				
9	9	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"				
102	138	"	"	1100	1000	91	2191	500	600	95	1195	1	49	"	"				
16	16	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
31	6	1	"					"	"	"	300	23	323	"	"	"	"	"	
8	8	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"				
58	66	"	"	500	500	93	1093	500	500	10	1010	1	25	1	15				
108	108	1	1	550	550	51	1131	550	550	36	1136	1	26	1	10				

DI SALA CONSIL NA

198	191	2	2	600	500	167	1267	600	500	205	1305	1	32	"	"	
86	112	1	1	500	300	89	889	500	300	50	830	1	44	"	"	
52	53	1	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
175	195	2	2	500	500	80	1080	400	500	80	980	1	42	"	"	
191	223	2	3	500	500	100	1100	800	500	99	1399	1	87	"	"	
113	126	1	1	500	377	107	924	500	153	10	663	1	70	"	"	
49	62	"	"	850	583	132	1563	304	300	66	670	1	20	"	"	
56	82	"	1					306	"	33	339	1	23	"	"	"
137	144	1	2	500	500	76	1076	500	"	15	515	"	"	"	"	
"	"	"	"	750	750	70	1370	500	650	"	1150	1	10	"	"	
31	32	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"
"	21	"	"	"	"	"	"	100	"	"	100	"	"	"	"	
117	118	1	1	500	500	8	1008	500	245	8	753	1	25	1	18	
326	321	4	4	563	600	97	1260	250	700	20	970	"	"	"	"	
61	61	1	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
23	32	"	"	750	750	"	1500	200	120	"	320	1	6	"	"	
30	36	"	"					"	"	"	"	120	80	"	200	1

COMUNE  
OSSERVAZIONI

Padula  
Pescorona  
Polino  
Sala Consilina  
S. Maria  
S. Maria  
S. Maria  
S. Maria  
Tegolano  
Tegolano  
Tegolano  
Tegolano  
Tegolano













COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	Popolazione		Fanciulli atti alle scuole in ragione di 1/7 della popolazione		Numero delle scuole che ciascun Comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola.		SCUOLE esistenti nel 1868-69						
			Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve	
												Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
Ceraso		«	1061	75	76	1	1	1	1	«	38	25	22	11	
	<b>Massascusa</b>	3.00	299	21	21	«	«	1	«	«	42	10	«	«	
	<b>S. Barbara</b>	4.00	866	61	62	1	1	1	«	«	17	11	«	«	
	<b>S. Biase</b>	4.00	513	36	37	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
Cicerale		«	1260	90	90	1	1	1	1	«	37	29	30	26	
	<b>Monte Cicerale</b>	1.85	775	55	55	1	1	1	1	«	33	19	30	20	
Cuccaro Vetere		«	854	61	61	1	1	1	1	«	16	7	23	6	
Fogna		«	576	41	41	1	1	1	1	«	30	20	9	6	
Fntani		«	510	36	36	1	1	1	«	«	41	20	«	«	
	<b>Castinatelli</b>	1.85	240	17	17	«	«	1	«	«	10	4	«	«	
	<b>Eremiti</b>	2.00	175	12	13	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
Glol		«	1280	91	91	1	1	1	1	«	40	27	18	11	
	<b>Cardile</b>	3.70	700	50	50	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
Lauriana Cilento		«	985	70	70	1	1	1	1	«	41	25	32	20	
	<b>Matonti</b>	1.50	500	35	36	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	<b>S. Martino</b>	1.50	138	9	10	«	«	«	«	«	«	«	«	«	
Laurino		«	2142	153	153	2	2	1	«	«	74	57	«	«	
Laurito		«	1528	109	109	1	1	1	«	«	36	28	«	«	
Lieusati		«	1148	79	80	1	1	1	1	«	35	30	52	40	
Lustra		«	600	42	43	1	1	1	1	«	26	15	12	8	
	<b>Rocca Cilento</b>	0.90	379	27	27	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	<b>Capizzo</b>	2.00	326	23	23	«	«	1	«	«	15	12	«	«	
Magliano Vetere	<b>Magliano</b>	2.00	397	28	28	1	1	1	«	«	9	6	«	«	
		«	570	41	40	1	1	«	«	1	27	18	24	15	
	<b>Pellare</b>	0.90	785	56	56	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
Montano Antilia		«	1094	78	78	1	1	1	1	«	18	10	38	19	
	<b>Abatemarco</b>	2.00	413	29	30	1	1	1	«	«	27	16	«	«	
	<b>Massicelle</b>	4.40	547	39	39	1	1	1	«	«	«	«	«	«	
Monteforte Cilento		«	671	47	48	1	1	1	1	«	25	18	25	11	



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		Scuole elementari tutto- ra mancati in rag. di 177 di popolazione e di 70 allievi per Scuola.		SPESE DELLA ISTRUZIONE								Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
		SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune										
Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle Scuole	TOTALE	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	Numero delle Scuole	Numero degli allievi	
37	54	"	"					500	100	118	718	1	26	"	"	
"	21	"	"					51	"	"	51	"	"	"	"	
44	62	"	1	602	500	79	1181	51	"	"	51	"	"	"	"	
36	37	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
53	60	"	"					250	250	40	540	1	65	1	4	
22	25	"	"	500	500	93	1093	250	250	40	540	"	"	"	"	
43	36	"	"	500	500	25	1025	500	350	25	875	1	21	"	"	
11	32	"	"	500	500	40	1040	500	150	40	690	1	37	"	"	
"	36	"	1					400	"	25	425	1	13	"	"	
7	17	"	"	500	500	25	1025	100	"	"	100	"	"	"	"	
12	13	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
51	73	"	"	500	500	56	1056	500	127	"	627	1	22	"	"	
50	50	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
29	38	"	"					500	500	105	1105	1	16	"	"	
38	36	1	1	500	500	85	1085	"	"	"	"	"	"	"	"	
9	10	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	
79	153	1	2	550	550	180	1280	550	"	67	617	1	130	"	"	
73	109	"	1	500	500	"	1000	300	"	5	305	1	20	"	"	
44	28	"	"	500	500	21	1021	500	300	96	896	1	34	"	"	
16	31	1	1	500	500	10	1010	500	170	20	690	1	49	"	"	
27	27	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
9	24	"	"					100	"	"	100	1	36	"	"	
5	23	"	"	500	500	110	1110	100	"	"	100	1	12	"	"	
19	28	"	1					100	"	"	100	1	5	"	"	
14	16	"	"	500	770	177	1447	"	750	180	930	1	39	"	"	
56	56	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	
60	40	"	"					200	500	50	750	1	22	"	"	
2	30	"	1	500	500	51	1051	175	"	"	175	"	"	"	"	
39	39	1	1					175	"	"	175	"	"	"	"	
22	23	"	"	500	500	59	1059	500	333	"	833	1	25	"	"	







COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	SCUOLE esistenti nel 1868-69												
			Popolazione		Fanciulli atti alle scuole in ragione di 4/7 della popolazione		Numero delle Scuole che ciascun comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola		Maschili	Femminili	Miste	Numero degli Allievi		Numero delle Allieve	
			Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili				Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
<b>Porcili</b>	<b>Guerrazzano</b>	2.00	190	13	14	α	α	1	α	α	33	20	α	α	
	<b>S. Giovanni</b>	2.00	338	24	24	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
<b>Prignano Cilento</b>		α	1147	81	82	1	1	1	α	α	49	22	α	α	
	<b>Mellito</b>	0.50	220	15	16	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
<b>Roccamorice</b>		α	2164	154	155	2	2	1	1	α	34	20	20	7	
	<b>Acquavena</b>	4.00	α	α	α	α	α	1	α	α	20	15	α	α	
	<b>Rocchetta</b>	0.40	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
<b>Rofrano</b>		α	2644	188	189	3	3	1	1	α	39	20	30	18	
<b>Rutino</b>		α	1302	93	93	1	1	1	1	α	83	45	α	α	
<b>Sacco</b>		α	1616	115	115	2	2	1	1	α	30	20	25	11	
<b>Salento</b>		α	1350	96	96	1	1	1	1	α	22	11	22	22	
<b>S. Giovanni a Piro</b>		α	2069	147	148	2	2	1	1	α	40	23	51	27	
	<b>Bosco</b>	3.00	747	53	53	1	1	α	α	1	38	30	36	24	
	<b>Scario</b>	4.00	363	26	25	1	1	α	α	1	35	23	26	12	
<b>S. Mauro Cilento</b>		α	1241	88	89	1	1	1	1	α	26	8	26	10	
<b>S. Mauro la Bruca</b>		α	684	48	49	1	1	α	α	1	25	15	13	6	
	<b>S. Mazarlo</b>	1.00	300	21	21	α	α	α	α	1	23	15	14	6	
<b>Serramezzana</b>		α	298	21	21	α	α	α	α	1	60	20	20	15	
	<b>Capograssi</b>	1.14	216	15	15	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
	<b>S. Teodosio</b>	1.33	107	7	8	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
<b>Sessa Cilento</b>		α	658	47	47	1	1	1	1	α	47	30	28	83	
	<b>Casigliano</b>	4.00	221	15	16	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
	<b>Castagneta</b>	1.00	129	9	9	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
	<b>S. Lucia</b>	3.00	311	22	22	α	α	α	α	α	α	α	α	α	
	<b>S. Mango</b>	2.00	930	66	66	1	1	1	α	α	62	40	α	α	
	<b>Valle</b>	2.00	775	55	55	1	1	1	α	α	42	35	α	α	
<b>Stilo</b>		α	966	69	69	1	1	1	α	α	33	20	α	α	
	<b>Gorga</b>	2.00	419	29	30	1	1	1	α	α	12	8	α	α	
<b>Torchiaro</b>		α	672	48	48	1	1	1	1	α	32	17	30	15	
	<b>Copersito</b>	1.00	470	33	34	1	1	α	α	α	α	α	α	α	
<b>Torreorsaja</b>		α	1958	139	140	2	2	1	α	α	17	11	α	α	



Fanciulli che non godono del beneficio della istruzione		SPESE DELLA ISTRUZIONE												Scuole serali		Scuole festive		OSSERVAZIONI
Maschi Femmine		SOMME bilanciate				SOMME PAGATE dal Comune				Numero delle Scuole degli allievi		Numero delle Scuole degli allievi						
		Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE	Per stipendio dei Maestri	Per stipendio delle Maestre	Materiale delle scuole	TOTALE									
Maschi	Femmine	Maschili	Femminili															
"	14	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
24	24	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"
32	82	"	1	500	500	34	1034	500	"	34	534	1	36	"	"	"	"	
15	16	"	"					"	"	"	"	1	24	"	"	"	"	
120	135	1	1					460	333	51	844	1	40	"	"	"	"	
"	"	"	"	545	333	51	929	85	"	"	85	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
149	159	2	2	500	500	42	1042	500	333	"	833	1	15	"	"	"	"	
10	93	"	"	500	500	170	1170	500	200	"	700	1	80	"	"	"	"	
83	90	1	1	500	50	25	1025	382	200	"	582	1	62	"	"	"	"	
74	74	"	"	500	500	"	1000	300	150	"	450	1	40	"	"	"	"	
107	97	1	1					500	333	"	833	1	22	"	"	"	"	
15	17	"	"	1000	333	"	1333	60	"	"	60	"	"	"	"	"	"	
"	"	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
62	63	"	"	500	500	32	1032	225	263	"	490	"	"	"	"	"	"	
23	36	"	"	500	300	"	800	175	100	"	275	1	17	"	"	"	"	
"	7	"	"					175	100	"	275	"	"	"	"	"	"	
"	1	"	"					500	"	"	500	1	9	"	"	"	"	
15	15	"	"	500	333	"	833	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
7	8	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
"	19	"	"					300	710	70	1080	1	38	"	"	"	"	
15	16	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
9	9	"	"					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
22	22	"	"	1010	1100	280	2390	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
4	66	"	1					280	"	10	290	1	44	"	"	"	"	
13	55	"	1					220	"	10	230	"	"	"	"	"	"	
36	69	"	1	500	500	10	1010	310	"	10	320	1	20	"	"	"	"	
17	30	"	1					50	"	"	50	1	16	"	"	"	"	
16	18	"	"	500	500	87	1087	495	205	88	788	1	32	1	45	"	"	
33	34	1	1					"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
122	140	1	2	500	500	25	1025	500	"	25	525	1	27	"	"	"	"	

COMUNI	BORGATE	Distanze delle Borgate dal Capoluogo del rispettivo Comune	Popolazione	Fanciulli atti alle Scuole in ragione di 1/7 della popolazione				Numero delle Scuole che ciascun Comune do- vrebbe avere in ragione di 70 allievi per scuola				SCUOLE esistenti nel 1868-69			
				Maschi		Femmine		Maschili		Femminili		Numero degli Allievi		Numero delle Allieve	
				Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili	Massimo	Minimo	Massimo	Minimo
				Maschi	Femmine	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili	Maschili	Femminili
Vallo della Lucania		«	3279	233	234	3	3	2	1	«	71	51	42	34	
	Angellara	2.00	855	61	61	1	1	1	«	«	16	12	«	«	
	Massa	2.00	607	43	43	1	1	«	«	«	«	«	«	«	
	Pattano	2.00	386	27	28	1	1	1	«	«	12	3	«	«	





## ASILI D' INFANZIA PUBBLICI — ANNO 1868 - 69

COMUNE	NUMERO degli allievi		SPESE per			OSSERVAZIONI
	Maschi	Femmine	Stipendio agli insegnanti	Generi vittuari e materiale	Totale	
<b>Circondario di Salerno</b>						
1	Amalfi	85	115	1030	1160	2190
2	Cava dei Tirreni	152	162	2448	7550	9998
3	Montecorvino Rovella	40	«	500	900	1400
4	Nocera Inferiore	65	«	867	3041	3908
5	Pagani	10	53	586	1970	2556
6	Salerno	100	73	1290	3529	4819
7	Sarno	24	51	1261	1563	2824
8	Vietri sul Mare	30	35	750	2070	2820
<b>Circondario di Campagna</b>						
9	Altavilla Silentina	25	19	612	1233	1845
10	Buccino	17	21	500	649	1149
11	Colliano	20	19	1100	300	1400
12	Campagna	14	10	800	629	1429
13	Oliveto Citra	10	10	212	800	1012
14	Palemonte	11	31	460	183	643
15	Postiglione	30	20	1053	376	1429
<b>Circondario di Sala Consilina</b>						
16	Padula	11	20	453	800	1253
<b>Circondario di Vallo della Lucania</b>						
17	S. Giovanni a Piro	13	33	350	450	800
18	Vallo della Lucania	25	21	1240	750	1990
<b>Totale</b>		682	692	13512	27953	43465



## SCUOLE PRIVATE MASCHILI E FEMMINILI — ANNO 1868-69

COMUNE	NUMERO DELLE SCUOLE		NUMERO DEGLI ALLIEVI		OSSERVAZIONI
	Maschili	Femminili	Maschi	Femmine	
<b>Circondario di Salerno</b>					
Angri	«	2	«	42	
Atrani	2	1	22	12	
Cava del Tirreni	7	5	158	190	
Montecorvino Pugliano	1	«	31	«	
Minori	1	«	10	«	
Nocera Superiore	1	«	25	«	
Pagani	1	«	26	«	
Positano	1	1	30	18	
Salerno	9	8	118	99	
Sarno	3	1	73	20	
Scafati	5	«	104	«	
Vietri sul Mare	1	«	29	«	
<b>Circondario di Campagna</b>					
Campagna	1	«	8	«	
Capaccio	1	«	15	«	
Corleto Monforte	1	«	5	«	
Eboli	2	«	28	2	
Roscigno	1	«	6	«	
S. Angelo a Fasanelia	1	«	10	«	
<b>Circondario di Vallo della Lucania</b>					
Castellabate	1	«	10	«	
Placiotta	1	«	16	«	
Vallo della Lucania	«	2	«	43	
<b>Circondario di Sala Consilina</b>					
Cagliano	1	«	5	«	
Polla	1	«	5	«	
<b>Totale</b>	43	20	734	424	

## MAESTRI

CIRCONDARIO	NUMERO		CONDIZIONE CIVILE				CONDIZIONE LEGALE				CONDIZIONE ECONOMICA				OSSERVAZIONI
			MAESTRI		MAESTRE		MAESTRI		MAESTRE		MAESTRI		MAESTRE		
	dei Maestri	delle Maestre	Ecclesiastici	Laici	Monache	Secolari	Patentati	Provisorii	Patentate	Provisorie	Con Stipendio Legale	Con Stipendio inferiore al minimo	Con Stipendio Legale	Con Stipendio inferiore al minimo	
Salerno	116	102	71	45	3	99	93	23	73	29	68	48	44	58	
Campagna	41	38	22	19	1	37	34	7	32	6	30	11	30	8	
Sala Consilina	36	27	24	12	"	27	26	10	15	12	24	12	11	16	
Vallo Lucano	84	50	33	51	2	48	43	41	23	27	48	36	19	31	
<b>TOTALE</b>	<b>277</b>	<b>217</b>	<b>180</b>	<b>127</b>	<b>6</b>	<b>211</b>	<b>196</b>	<b>81</b>	<b>143</b>	<b>74</b>	<b>170</b>	<b>107</b>	<b>104</b>	<b>113</b>	

## MAESTRI E MAESTRE MUNITI DI PATENTE DAL 1862 AL 1868

	1862		1863		1864		1865		1866		1867		1868		Totale		Osservazioni
	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	maestri	maestre	
In esercizio	"	"	76	41	63	14	71	68	34	47	27	9	23	6	294	185	
	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	214	108	
Fuori posto	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	80	77	



**Scuole che il Consiglio Scolastico si propone di aprire nel prossimo triennio  
1869-70-71-72.**

COMUNI	BORGATE	Scuole di grado					OSSERVAZIONI
		INFERIORE		SUPERIORE		Miste	
		Maschili	Femminili	Maschili	Femminili		
<b>Circondario di Salerno</b>							
Amalfi		α	α	1	α	α	
Angri	Vettica Minore	α	α	α	α	1	
Baronissi		α	1	α	α	α	Divisione della 1 <sup>a</sup> elementare in due distinte Sezioni.
	Atello	α	α	1	1	α	
	Autefano	α	1	α	α	α	
	Saragnano	α	α	α	α	1	
	Sava	α	1	α	α	α	
Castel S. Giorgio	Campomanfoll	α	1	α	α	α	
Cava del Tirreni	Torello	α	α	α	α	1	
	Annunziata	α	α	1	1	α	
	Corpo	α	1	α	α	α	
	Dupino Anna	α	1	α	α	α	
	Passiano	1	1	α	α	α	
	Pregiato	α	1	α	α	α	
	Sant' Arcangelo	α	1	α	α	α	
	S. Cesario	1	1	α	α	α	
	S. Pietro	1	α	α	α	α	
Fisciano	Bolano	α	1	α	α	α	
	Carpineto	α	α	α	α	1	
	Galano	1	1	α	α	α	
	Lancusi	α	1	α	α	α	
	Pizzolano	α	1	α	α	α	
	Villa	α	α	α	α	1	
Giffoni Valle Piana		α	α	α	*1	α	
	Iacolinopi	α	α	α	α	1	
	Sovvico	α	α	α	α	1	
	Terravecchia	α	α	α	α	1	
Malori		α	α	1	α	α	
	Ponteprimario	α	α	α	α	1	
Minori		α	α	1	α	α	
Mercato S. Severino		α	α	α	*1	α	
	Aquarola	α	α	α	α	1	
	Pandola	α	α	α	α	1	
	Costa	α	α	α	α	1	
	Piazza	α	α	α	α	1	
Montecorvino Rovella		α	α	α	*1	α	
	Gauro	α	α	α	α	1	Conversione dell'attuale scuola maschile in scuola mista
	Molenadi	α	α	α	α	1	
	Occiano	α	α	α	α	1	
	Votraci	α	α	α	α	1	
	Da riportarsi	4	13	5	5	17	

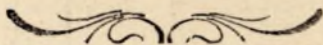
COMUNI	BORGATE	Scuole di grado					OSSERVAZIONI
		INFERIORE		SUPERIORE		Miste	
		Maschili	Femminili	Maschili	Femminili		
	Riporto	4	15	5	5	17	
<b>Nocera Inferiore</b>	Cicalesi	α	α	α	* 1	α	
	Liporta	α	α	α	α	1	
	Merichi	α	α	α	α	1	
	Piedimonte	1	1	α	α	α	
	Sperandei	α	α	α	α	1	
<b>Nocera Superiore</b>	Pecorari	1	1	α	* 1	α	
	Croce Malloni	1	α	α	α	α	
	Materdomini	α	α	α	α	1	
	Taverne	α	α	α	α	1	
<b>Pagani</b>		α	α	1	1	α	
<b>Pellezzano</b>	Capezzano	1	α	α	α	α	
<b>Salerno</b>	Brignano	1	1	α	α	α	
	Sordina	α	α	α	α	1	
<b>Sarno</b>		α	α	1	1	α	
<b>Tramonti</b>		α	α	α	* 1	α	
<b>Victri</b>		α	α	α	* 1	α	
	Albori	α	α	α	α	1	
	Marina	1	1	α	α	α	
	Molina	α	α	α	α	1	
<b>Circondario di Campagna</b>							
<b>Capaccio</b>	Pesto	α	α	α	α	1	
<b>Colliano</b>	Collianello	α	α	α	α	1	
<b>Eboli</b>	Battipaglia	α	α	α	α	1	
<b>Giungano</b>		α	1	α	α	α	
<b>Ottati</b>		α	1	α	α	α	
<b>Sicignano</b>	Terranova	α	α	α	α	1	Conversione della scuola attuale in mista
	Scorzo	α	α	α	α	α	
	Zuppino	α	α	α	α	1	
<b>Circondario di Sala Consilina</b>							
<b>Sala</b>		α	α	α	1	α	
<b>Caggiano</b>		α	α	1	α	α	
<b>Casaletto Spartano</b>	Battaglia	α	1	α	α	α	
<b>Caselle in Pittari</b>		α	1	α	α	α	
<b>Ispani</b>	Capitello	α	α	α	α	1	Conversione della scuola maschile attuale in mista
<b>Montesano</b>		α	α	1	α	α	
	Arenabianca	α	α	α	α	1	
<b>Padula</b>		α	α	1	α	α	
<b>Polla</b>		α	α	1	1	α	
<b>S. Pietro al Tanagro</b>	Torre	α	α	α	α	1	
<b>S. Arsenio</b>		α	α	1	1	α	
<b>Sanza</b>	Borgo	α	α	α	α	1	
<b>S. Marina</b>	Pollicastro	α	α	α	α	1	
	Da riportarsi	10	23	12	14	36	



COMUNI	BORGATE	Scuole di grado					OSSERVAZIONI
		INFERIORE		SUPERIORE		Miste	
		Maschili	Femminili	Maschili	Femminili		
<b>Sapri</b>		10	23	12	14	36	
<b>Sassano</b>	<b>Timpone</b>	α	α	α	α	α	
<b>Teggiano</b>		α	α	1	1	α	
<b>Torraca</b>		α	α	1	α	α	
<b>Tortorella</b>		α	1	α	α	α	
<b>Vibonati</b>		α	1	α	α	α	
	<b>Villanova</b>	α	α	α	α	1	
<b>Circondario di Vallo della Lucania</b>							
<b>Agropoli</b>		α	1	α	α	1	
<b>Alfano</b>		α	1	α	α	α	
<b>Castel Ruggiero</b>		α	1	α	α	α	
<b>Celle Bulgheria</b>		α	1	α	α	α	
<b>Centola</b>	<b>Foria</b>	α	α	α	α	1	
<b>Ceraso</b>	<b>S. Barbara</b>	α	α	α	α	1	Conversione dell'attuale scuola maschile in mista id. id.
	<b>S. Biase</b>	α	α	α	α	1	
<b>Eutani</b>		α	1	α	α	α	
<b>Gioi</b>	<b>Cardile</b>	α	α	α	α	1	
<b>Laureana</b>	<b>Matonti</b>	α	α	α	α	1	
<b>Laurino</b>		α	1	α	α	α	
<b>Laurito</b>		α	1	α	α	α	
<b>Magliano Vetere</b>		α	1	α	α	α	
<b>Montano Antilia</b>	<b>Abatemarco</b>	α	α	α	α	1	Conversione dell'attuale scuola maschile in mista
	<b>Massicelle</b>	α	α	α	α	1	
<b>Ogliastro Cilento</b>	<b>Eredita</b>	α	α	α	α	1	
	<b>Finocchito</b>	α	α	α	α	1	
<b>Orria</b>	<b>Piano</b>	α	α	α	α	1	Conversione della scuola attuale maschile in mista.
<b>Ortodonico</b>		α	1	α	α	α	
<b>Perito</b>		α	1	α	α	α	
<b>Piaggine Sottane</b>		α	1	α	α	α	
<b>Pisciotta</b>	<b>Caprioli</b>	α	α	α	α	1	Conversione della scuola attuale maschile in mista
<b>Porcile</b>	<b>S. Giovanni</b>						
	<b>Guarrazzano</b>	α	α	α	α	1	
	<b>Malafede</b>	α	1	α	α	α	
<b>Prignano Cilento</b>	<b>S. Mango</b>	α	1	α	α	α	
<b>Sessa Cilento</b>	<b>Valle</b>	α	1	α	α	α	
<b>Stio</b>		α	1	α	α	α	
	<b>Gorga</b>	α	α	α	α	1	Conversione dell'attuale scuola maschile in mista
<b>Torrcorsala</b>		α	1	α	α	α	
<b>Vallo</b>	<b>Angellara</b>	α	α	α	α	1	
	<b>Massa</b>	α	α	α	α	1	
	<b>Pattano</b>	α	α	α	α	1	
	<b>TOTALE</b>	10	41	14	15	54	= 134

Il Consiglio scolastico propone che le scuole femminili segnate con asterisco nei Comuni di Giffoni Valle-Piana, Mercato S. Severino, Montecorvino Rovella, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Tramonti, Vietri vengano affidate a maestre distinte, le quali sappiano così esemplarmente governare la scuola da dare allieve capaci, dopo un corso di buone pratiche, di dirigere alla loro volta una scuola inferiore di 1.<sup>o</sup> grado.

L'istituzione di queste scuole, che il Decreto 17 Aprile 1866 chiama di tirocinio, è forse il mezzo più acconcio e più spiccio per ovviare al difetto grandissimo, che ha la Provincia d'insegnanti per le scuole miste, o scuole-asilo: le sole sopportabili nelle molte borgate dei Comuni ai quali si propongono.





## N O T E

(1) Le Borgate della Provincia dalle Tabelle annesse al Decreto Prefettizio dell' 8 febbrajo 1868 risultano in numero di 255. Quelle però che, sulla base di 177 di popolazione, hanno oltre 50 fanciulli atti alle scuole, giusta l' articolo 5 della Legge - Decreto 7 gennaio 1861, sono 167.

(2) Veggasi intorno allo stato della istruzione elementare nella provincia e specialmente degli asili d' infanzia e delle scuole serali per gli adulti la breve ma esatta e severa esposizione fatta dal Prefetto Comm. Gerra al Consiglio Provinciale Amministrativo.

*V. Atti del Consiglio Provinciale. Sessione ordinaria del 1868.*

(3) In questo numero di 8763 allievi delle scuole serali e festive, sono compresi 1436 fanciulli e 140 fanciulle che al n.º 5 della Parte 1.<sup>a</sup> si dissero al di sotto dei 12 anni.

(4) La Scuola per le operaie venne aperta in Faiano, borgata del comune di Pugliano, nella Tessitoria meccanica del sig. Giuseppe Giordano di Salerno, il quale, con esempio degno di imitazione, volle per tal guisa provvedere anche alla istruzione delle sue lavoratrici.

Delle due scuole di disegno, una fu aperta dal municipio di Vallo della Lucania fin dal 1867 ed è diretta con molto zelo dal signor Nicola De Mattia. I saggi di questa scuola nell' ultima esposizione didattica di Torino furono giudicati meritevoli di premio.

L' altra scuola di disegno fu aperta parimenti nel 1867 in Cava dei Tirreni per cura di quell' egregio Sindaco, Cav. Trara Genoino, e per opera dell' Ingegnere Giovanni Tagliaferri, che prese a dirigerla coll' aiuto del signor Riccardo Alfieri. Questa scuola va prosperando di anno in anno. Oggidì conta due classi e si regge con regolamento proprio e mediante una leggerissima tassa e un assegno mensile dal municipio.

(5) Le 301479 lire spese per la istruzione furono contribute dai comuni, dal Governo, dalla Provincia e da legati pii nelle seguenti proporzioni.

	dai Comuni	dal Governo	dalla Provin- cia	dalle Rendite Patrim.	dai Legati Pii	da Diversi	Totale
Scuole Maschili...	131293	4261	40	"	525	1156	137275
" Femminili..	88484	3509	540	"	816	651	94000
" Miste .....	4463	1350	"	"	"	"	5813
" Serali.....	5291	11298	"	"	"	1851	18440
" Festive.....	189	2139	"	"	"	158	2486
" Asili Infant.	24664	1850	500	9998	"	6453	43465
Totale....	254384	24407	1080	9998	1341	10269	301479

Sui fondi dello Stato e della Provincia furono distribuite parecchie altre somme per supplemento di sussidio ai Comuni ed agli insegnanti, ma non sono

comprese nel presente specchio perchè ne venne fatta la ripartizione dopo la Statistica.

(6) Nell' anno scolastico 1867 — 1868.

Le scuole maschili furono in n.º di 258 con una frequenza massima di 9686 allievi			
“ femminili	“	188	“ “ 6668 “
“ miste	“	1	“ “ 63 “
“ serali	“	93	“ “ 3173 “
“ asili	“	18	“ “ 1255 “
		558	
Totale			20845

(7) Molti dotti uomini partendo dal principio della piena ed assoluta libertà individuale hanno combattuto e combattono l'obbligatorietà della istruzione e pretendono che tutto si debba attendere dal saggio e previdente uso della libertà e dallo spontaneo volere dei cittadini. Non ostante queste splendide teorie chi è avvezzo a prendere i fatti come sono e, consigliandosi col senso pratico, non si preoccupa di altro che di rimediarvi, si persuade ogni giorno più che senza agire energicamente sulle popolazioni, senza far forza sui costumi, senza, diremo quasi, sceverare dai padri i figli, forse appena nel corso dei secoli potrebbe l'istruzione diventare un bisogno comune.

Su questo argomento che, per servirmi di una frase moderna, è *palpitante d'attualità* prego i miei lettori di consultare una dotta scrittura del Prof. A. Gabelli pubblicata il 1867 nel vol. 4.º del *Politecnico* sotto il titolo: *L'istruzione elementare nel Regno d'Italia*.

Strenuo propugnatore della istruzione obbligatoria il Gabelli con molta copia di dati statistici sul movimento della istruzione popolare nel nostro paese in confronto cogli stranieri, coll' autorità degli uomini più insigni per ingegno e dottrina, coll' esempio delle nazioni più progredite e col fatto irrecusabile dell' incremento prodigioso della coltura popolare fra loro, prova ad evidenza che solamente colla istruzione obbligatoria si può sperare di vincere l'apatia e l'incuria delle popolazioni facendo nascere a poco a poco quel cangiamento di abitudini e di costumi, senza del quale l'istruzione non diverrà mai un bisogno comune.

(8) In Francia si riconobbe con isgomento che un *terzo* almeno degli alunni (il 40 per cento nel 1863, e il 32, 80 per cento nel 1865) escono dalla scuola senza nulla avervi appreso, o con una istruzione affatto insufficiente, la quale finisce poi prestamente a mancare del tutto. Da noi, per quanto ne sappiamo, delle indagini praticate in questo senso darebbero un risultamento ancora più sfavorevole.

V. *Relazione sul bilancio della istruzione nel 1869 presentata alla Camera dal Deputato Prof. Mes sedaglia, e V. il citato lavoro del Gabelli nel Politecnico Dicembre 1867, vol. IV.*

(9) Nel calcolare il numero dei fanciulli che non godono del beneficio della istruzione si è tenuto conto non solamente degli allievi iscritti nelle scuole pubbliche ma anche di quelli che frequentano le scuole private.







